

AL 7 (come premessa), 11 (scultura vivente), 33 (snaturamento legami familiari), 46 (la vita che si apre alle migrazioni), 47 (disabilità), 48 (anziani e fine vita), 49 (poveri) 86 (credibilità),

TESTIMONI GIOIOSI E CREDIBILI PER I FIGLI

Spunti per la condivisione:

259. I genitori **incidono sempre** sullo sviluppo morale dei loro figli, in bene e in male. *Riappropriamoci di questa responsabilità, con entusiasmo (invece che farlo con fatica, scoraggiamento e rassegnazione).*

261. Tuttavia l'ossessione non è educativa, e non si può avere un controllo di tutte le situazioni in cui un figlio potrebbe trovarsi a passare. Qui vale il principio per cui « il tempo è superiore allo spazio ». [...] Pertanto il grande interrogativo non è dove si trova fisicamente il figlio, con chi sta in questo momento, ma **dove si trova in un senso esistenziale**, dove sta posizionato dal punto di vista delle sue convinzioni, dei suoi obiettivi, dei suoi desideri, del suo progetto di vita. Per questo le domande che faccio ai genitori sono: **«Cerchiamo di capire “dove” i figli veramente sono nel loro cammino? Dov'è realmente la loro anima, lo sappiamo? E soprattutto: lo vogliamo sapere?»**.

Chi vuole essere il figlio? Come accompagnarlo nel percorso di scoperta del suo progetto di vita?

269. [...] sarebbe nocivo un atteggiamento costantemente sanzionatorio, che non aiuterebbe a percepire la differente gravità delle azioni e provocherebbe scoraggiamento e irritazione: **«Padri, non esasperate i vostri figli»** (Ef 6,4; cfr Col 3,21). *Lo stile: fare tutto con affetto; non da soli. Confrontarsi tra genitori e nella comunità.*

263. [...] Lo sviluppo affettivo ed etico di una persona richiede un'esperienza fondamentale: **credere che i propri genitori siano degni di fiducia**.

Degni di fiducia perché testimoni credibili? E di che cosa? Di una vita che vale, di una gioia piena, della bellezza di vivere la vita secondo il Vangelo. In ascolto; aperti ed accoglienti verso gli altri; solidali verso i bisognosi; attenti al creato ed alla giustizia; capaci di affidarsi a Dio nelle necessità e capaci di ringraziare per le cose belle.

Sono felice, entusiasta di crescere i figli? O mi faccio prendere dalla rassegnazione?

Aiuto i mie figli a scoprire i loro talenti? A capire chi vogliono essere?

Mi confronto nel mio ruolo di genitore? In coppia, con altri genitori, in altri contesti?

Mi sento un genitore credibile? Sono gioioso con loro?